

no della nostra uniuersal redentione, quattrocento uentuno, & cosi questa eccel-  
lentissima citta' hebbe il suo principio, la quale poi in cotal modo popolosa ue-  
ne, conciosia cosa che dintorno, al detto riuoalto ce fosse isole sessanta, le quali,  
erano ad essa propinque, & con ponti l'una, all'altra, se congiungeuano, in mo-  
do, che di molte si fece un corpo, & una sola citta' & potria esser (si come io au-  
so) che le chiese, di queste isole di facile habbia si il nome del sancto che haueua-  
no ritenuto, come etiandio il luoco, & in parrocchia di quella sua contrada ne sia  
rimasta, & cosi la citta' crescendo, altre dodici ui siano state agionte per sodisfa-  
tione della citta' ma la prima ellectione di principi, fu in Eraclia cio citta noua,  
dopo in malamoco, & ultimamente, la oue al presente si troua, & questo per con-  
figlio de tutti li padri, per esser il luoco piu che ogni altro forte, & sicuro, & al fa-  
bricar della citta' piu accomodato. Donque tutta questa prouincia di uenetia che  
era fra terra, dopo, la ruina, de tutte le sue citta', ueduta, mutò il suo nome, in mol-  
ti nomi, di prouincie, ne piu, come per lo adietro, fu appellata, uenetia, ma una par-  
te, tolse il nome di lombardia, l'altra, di marca triuiggiana, & un'altra parte, forli-  
uio patria, & qual histria sta nominata, ma il nome delle isole antiche, si come era-  
no nominate, cosi il nome proprio suo hanno ritenuto, fin al presente, & perche,  
(come è detto) molte sono, il nome di uenetie nel numero del piu sono appella-  
te, eccetto, la oue a il principato, che non ha mutato nome, anzi p consiglio di tutti  
li padri, l'antiquissimo suo nome de riuoalto fu tenuto & qsto recita Sexto rufo.  
Or alla citta' facedo ritorno, dico, che benche, qsta isola di uinegia, otto miglia col  
circoito suo, non passi, non dimeno, di sito, bellezza, nobilita, ricchezza, & magni-  
ficentia, tutte laltre per grande che elle si siano, di gran loga, a se dietro lascia, la-  
qle, è nel mezzo de uno maritimo estuario o uer lacume come dir uogliamo posta,  
& da molte isolette, circondata, il qual lacume, dalla parte la oue nasce il sole, da  
uno argine, ouer litto, (che cosi da gli habitanti è appellato) dalla natura prodo-  
to, dalla tempestosa furia del mare, la diffende, il quale in repararlo dalle rabbie  
del mare che non si rupa, la signoria una grandissima quantita di danari ogni  
anno li spende. Et questo litto, in lunghezza, si stende, miglia trentacinque, & ha  
quasi forma di arco, & in cinque parti, è aperto, & ciascuna de dette aperture, ha  
uno porto, alla citta' accomodato, si per lo intrar de nauigli minuti, come etian-  
dio, per tenir detto lagume di acqua ripieno, Et fra tutte queste aperture, una ue-  
nè, nominata hora, duo castella, laquale è porto per nauì & gallee, & altri legni  
grossi, & da una & l'altra parte, euui uno castello murato p guardia di detto por-  
to, Et il primo porto, pigliado il principio da qlla parte del litto che a tramotana  
mira (pche è posto quasi ostro etramotana) tre porti è nominato, l'altro, che a qsto  
uerso, ostro, siegue, litto maggiore, si dice, alqual, siegue sancto Erasmo, dopo, le duo  
castella, sopra dette, da qli malamocco, p miglia cinq si gli allotana, qsto luoco, ha  
una buona terra, doue ui ua regimeto, da uinegia, & è bē habitata, ma non cō troppo  
buon aere tutti gl'abitanti, sono di color pallido, & giallo, lo esercizio loro, è colti-  
uar horti, & pescare, da quali exercitii, ne trano gran profito. Questo porto, di ma-  
lamoco p lo adietro, fu meduaco nominato, da un fiume, che iui caddeua nel ma-  
re, cosi detto, il qle al presente, la brēta, si dice & (cōe Strabone ragiona) era il por-  
F